

sta sia rimasta inferiore al quadruplo del capitale versato. In tal caso la detta circolazione potrà raggiungere quel limite.

“ La riserva metallica non dovrà essere minore del terzo dei biglietti in circolazione e degli altri debiti a vista. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Ferraris M. Questo è uno degli articoli essenziali della legge; ora avendo avuto, ieri, dal Governo, e dalla Commissione benevola assicurazione che si voterà quello che crederanno, ma che lasceranno almeno discutere la legge, invoco, per pochi minuti, la benevolenza della Camera.

Vacchelli. Chiedo di parlare.

Ferraris M. L'articolo 3 allarga la circolazione in limiti veramente enormi, ed io prego il Governo e la Commissione di volerci dire se siano esatte le cifre che si possono ricavare dalle scarse indicazioni contenute nella relazione della Commissione.

Secondo questo articolo di legge, indipendentemente dalle anticipazioni statutarie e dallo *stock* della Regia, noi diamo 600 milioni di circolazione alla Banca Nazionale, 243 al Banco di Napoli, 84 alla Banca Toscana, 70 alla Banca Romana, 48 al Banco di Sicilia, e 20 alla Banca Toscana di credito. Se così stanno le cose, mi consentano di dire, che se, in Francia, ebbero la felice idea del premio alla virtù, noi abbiamo, in questo momento, l'idea assai meno felice del premio al vizio. (*Commenti*). Quello che noi stiamo per fare, rassomiglia ad un codice penale nel quale si sta ricercando quale era il reato massimo che si commetteva e si stabilisce che coloro, i quali quel reato avevano commesso potranno continuare a commetterlo, e coloro che quel reato non hanno ancora commesso, potranno commettere tutti i reati di grado immediatamente inferiore. (*Bravo!*)

Aggiungerò di più: si è detto che questo aumento di circolazione era indispensabile per i bisogni del commercio e del paese. Comincerò dal domandare se erano indispensabili le decine di milioni che sono stati rivolti ad impieghi diretti ed immobiliari di qualsiasi specie. Comincerò a chiedere se le operazioni immobiliari e di speculazione edilizia siano proprio giustificate da quella pratica bancaria che oggi è stata invocata.

Mettetevi, o signori, sul terreno della pratica: indagate le operazioni dei nostri Istituti d'emissione e poi vedrete dove sta la verità: se nella

pratica bancaria che noi seguiamo o nella teorica di cui ci accusate..

Luzzatti, ministro del tesoro. Noi li abbiamo trovati questi fatti.

Ferraris M. Ma li legalizzate, e questo è peggio. *Voci.* E gli altri cosa facevano?

Presidente. Non interrompano.

Ferraris M. Nessuno ha mai voluto legalizzarli.

Tutti i progetti che sono venuti innanzi alla Camera contenevano disposizioni ferme e rigorose, perchè questi abusi, in pochi anni, cessassero; ora, invece, si consolidano. Questa è la situazione vera delle cose.

Si dice che la circolazione che noi accordiamo, è necessaria pel buon andamento del commercio e dell'industria, che è richiesta dai bisogni dell'uno e dell'altra. Non entrerà in un esame minuto, ma vi prego di leggere la situazione ufficiale della Banca Romana del 10 giugno pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

È un documento ufficiale e spero che non me lo contesterete.

La Banca Romana a cui date 70 milioni di circolazione...

Luzzatti, ministro del tesoro. Ella gliene dava di più..

Ferraris M. Risponderò anche a questa obiezione.

... ne ha sei immobilizzati per biglietti presso la Banca Nazionale; ne ha 8,399,000 che non ha potuto cambiare, che si è dichiarata impotente a ricevere in cambio come il commerciante che si dichiara impotente a pagare alla scadenza le cambiali proprie; ed ha 1,104,000 lire immobilizzate presso il Banco di Napoli. Sono oltre quindici milioni che non circolano; l'intero capitale della Banca Romana corrisponde alla sua circolazione immobilizzata. Tenete ancora conto della somma che il Tesoro conserva di questi biglietti della Banca Romana, e vedete se sono le esigenze vere del commercio che vi domandano di dare un aumento di circolazione, ad una Banca che ha circa 20 milioni di biglietti che non possono circolare.

Ecco lo stato vero delle cose. So quello che si rimprovera a me: ma voi accordavate una circolazione maggiore! No, o signori, l'accusa non regge: noi davamo una circolazione maggiore agli istituti i quali adempievano a tutte le condizioni necessarie; voi la date a coloro che fanno male. Noi consentivamo la circolazione ad istituti che avessero una riserva del cinquanta per cento: voi l'accordate con una riserva del terzo, che ogni uomo pratico d'istituti bancari dice derisoria per